

## Moavero e l'idea d'Europa «Servono politiche uniche»

Il dibattito Il ministro degli Esteri ospite all'incontro voluto da Delpini «L'Unione piace ma va riformata, servono più peso specifico e modernità»

Un grande referendum tra il progetto federalista degli Stati Uniti d'Europa e la visione sovranista con i singoli Stati nazionali ancora protagonisti; in mezzo le visioni intermedie che dovrebbero dare ampio spazio all'azione dei riformatori dell'architettura europea.

Già membro di due governi Così il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi, già membro dei governi Monti e Letta, ha inquadrato l'importanza della prossima tornata europea elettorale, prendendo parte ieri all'incontro sull'Europa organizzato dalle parrocchie della comunità pastorale Madonna del Rosario, della Pastorale giovanile del Decanato di Lecco, con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Milano, di Avvenire, dell'Istituto Toniolo e in collaborazione con l'Istituto Toniolo. «L'Europa - ha spiegato il ministro - sta cambiando e per la prima volta ci troviamo di fronte a una campagna elettorale che al centro non ha la misura del consenso politico nazionale, ma i temi europei».

Moavero Milanesi ha delineato i meriti avuti dall'Unione Europea nel corso del tempo: «Ci ha regalato 70 anni di pace che prima non c'erano mai stati e che oggi per i giovani sono un dato acquisito. Inoltre ha favorito la diffusione del benessere: si è infatti venuta a creare una grande interdipendenza tra i vari Stati dell'Unione Europea, cioè un scambio più ampio dei prodotti e un maggior mercato del lavoro. Lo abbiamo visto anche con la Brexit: si vorrebbe uscire, ma cercando di preservare alcuni dei vantaggi derivanti da questa interdipendenza». Il ministro degli Esteri però non nasconde i limiti dell'attuale architettura europea: «A un certo punto il meccanismo dell'Unione ha avuto necessità di interventi correttivi che non sono però andati a fondo delle vere questioni, di conseguenza si è iniziato a perdere colpi. I sondaggi mostrano che la maggioranza dei cittadini, nella totalità dei Paesi europei, ritiene l'Unione indispensabile, ma il livello di soddisfazione è molto più basso. Serve quindi un grande taglio di modernizzazione dell'Europa». Infine la necessità di avere un peso specifico maggiore per contare sugli scenari internazionali: «Nel planisfero che guardano i cinesi, l'Europa si trova dove noi abbiamo l'Alaska, con l'aggravante di essere divisi in tanti stati. Tra 20 anni non ci sarà più nessuna economia europea nel G7, i dati ci dicono che la centralità dei singoli Stati europei è in rapida discesa. E allora una politica estera unica, nuove

20 Lecco

### Moavero e l'idea d'Europa «Servono politiche uniche»

**Il dibattito. Il ministro degli Esteri ospite all'incontro voluto da Delpini «L'Unione piace ma va riformata, servono più peso specifico e modernità»**

**UNO DEI SUOI ANNI**  
Enzo Moavero Milanesi, ministro degli Esteri, è stato ospite all'incontro organizzato dalle parrocchie della comunità pastorale Madonna del Rosario, della Pastorale giovanile del Decanato di Lecco, con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Milano, di Avvenire, dell'Istituto Toniolo e in collaborazione con l'Istituto Toniolo.

**Un convegno con Luigi Marattin**

Il ministro degli Esteri per non nascondere i limiti dell'attuale architettura europea. «A un certo punto il meccanismo dell'Unione ha avuto necessità di interventi correttivi che non sono però andati a fondo delle vere questioni, di conseguenza si è iniziato a perdere colpi. I sondaggi mostrano che la maggioranza dei cittadini, nella totalità dei Paesi europei, ritiene l'Unione indispensabile, ma il livello di soddisfazione è molto più basso. Serve quindi un grande taglio di modernizzazione dell'Europa».

**«L'Unione cambia o muore» Ecco la ricetta di Anghileri**

**LA FOTOGRAFIA DEL BUO NERO**

**CONGRUENZE**  
Bimba, simpatica e affettuosa

**NECROLOGIE**  
Partecipazioni al lutto

**LA PROVINCIA**  
27 aprile 2019

politiche sociali e ambientali sono le frontiere per la prossima legislatura europea.

A esse si aggiunge l' ammodernamento dell' architettura istituzionale».

Diversi gli ospiti L' incontro "La Giovane Europa" è stato organizzato raccogliendo l' invito dell' arcivescovo mons.

Mario Delpini . Dopo l' introduzione del provosto di Lecco mons.

Davide Milani, sono intervenuti anche Alessandro Rosina, coordinatore scientifico dell' Osservatorio Giovani dell' Istituto Toniolo, che ha analizzato il rapporto tra giovani ed Europa, e il direttore di Avvenire Marco Tarquinio.

*Stefano scaccabarozzi*